



Primo Piano - Omicidio Niccolò Ciatti: la Cassazione condanna definitivamente Bissoultanov a 23 anni

Roma - 16 apr 2024 (Prima Notizia 24) Recepite le richieste della Procura Generale.

La Corte di Cassazione ha condannato definitivamente a 23 anni di carcere Rassoul Bissoultanov, il ceceno accusato di aver ucciso Niccolò Ciatti ad agosto del 2017 fuori da una discoteca a Lloret de Mar, in Spagna, attualmente latitante. I giudici hanno recepito le richieste della Procura Generale: il pg, infatti, aveva chiesto proprio la conferma della condanna nei confronti del ceceno, accusato di omicidio volontario. Bissoultanov era stato estradato dalla Germania a dicembre del 2021, ed era tornato in libertà dopo alcune settimane, per via di un'istanza su un difetto di procedura, accolta dai giudici. Da quel giorno, l'uomo è sparito. Durante la requisitoria, inoltre, il pg ha chiesto di rendere inammissibile e respingere il ricorso presentato dalla difesa del ceceno. Secondo il pg, Bissoultanov è un esperto di arti marziali, ed è "consapevole della sua forza, che ha messo in atto la sua azione nei confronti di una persona inerme e indifesa". Inoltre, non ci sono gli estremi per un'accusa di omicidio preterintenzionale, perché Ciatti fu raggiunto da un secondo colpo mentre stava tentando di rialzarsi dopo aver ricevuto il primo pugno. "Speriamo che oggi la sentenza di condanna a 23 anni di carcere diventi definitiva e che Bissoultanov venga trovato e messo in carcere", ha detto il papà di Niccolò, Luigi Ciatti, prima di entrare in Cassazione. "Mi auguro che il nostro governo, le nostre autorità e le forze dell'ordine italiane ci mettano la volontà di cercarlo, cosa che purtroppo non è successa in Spagna. Spero sia la volta buona, è veramente il minimo per quello che ha fatto a mio figlio", ha continuato.

(Prima Notizia 24) Martedì 16 Aprile 2024